



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**KRIC81600E**

**I.C. "G. MARCONI" PETILIA POL.**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Le opportunità in merito al contesto socio-economico di provenienza degli studenti sono inerenti al fatto che esiste, nel complesso, una realtà diversificata; pertanto, è possibile operare nell'ottica dell'inclusione attraverso modelli di sviluppo di integrazione sociale e coesione sociale.	I vincoli sono connessi alla diversa stratificazione sociale della popolazione scolastica tra i diversi plessi; ciò implica difficoltà nei processi di integrazione sociale, nella definizione di realtà educativa caratterizzata da difficoltà economiche.

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola è collocata in un contesto territoriale in cui le opportunità di sviluppo possono essere significative, in quanto sul piano storico-culturale il paese può vantare importanti tradizioni. La comunità scolastica, pertanto, può utilizzare il background territoriale come risorsa per una crescita, anche economica, e uno sviluppo sociale	I vincoli sono rappresentati da una realtà territoriale alquanto frammentata e che evidenzia diverse problematiche anche di tipo logistico. Tale frammentazione comporta delle difficoltà per lo sviluppo delle buone pratiche, finalizzate al miglioramento delle condizioni socio-culturali e didattiche educative della scuola.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
In riferimento alle opportunità, la scuola, costituita da quattro plessi, di cui uno distante alcuni chilometri dalla sede centrale, può vantare la presenza di un laboratorio scientifico e informatico, con LIM in quasi tutte le classi. Le risorse economiche si attingono da fonti ministeriali.	In riferimento ai vincoli, si mette in evidenza che le possibilità di utilizzo delle forze economiche presenti sul territorio, non hanno una ricaduta sulla comunità scolastica. L'Ente locale contribuisce per come può e le risorse ministeriali non sono sempre sufficienti per un buon andamento della vita della scuola. Le vie di comunicazioni di accesso al paese rappresentano un forte elemento di criticità, in quanto le strade spesso sono dissestate. Non tutti gli edifici sono dotati di scale di emergenza e di sicurezza. Spesso le strumentazioni informatiche non sono funzionanti.

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

La maggior parte del personale è residente sul territorio in cui è collocata la scuola; presenta un'età anagrafica intorno ai 50-55 anni; le competenze professionali sono varie, e molti docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.

In riferimento ai vincoli, emerge il dato che alcuni docenti, soprattutto di sostegno, non sono stabili coprendo cattedre di titolari in assegnazione provvisoria in altre scuole e diversi operano su più istituti scolastici.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il successo scolastico degli allievi è in linea con i dati nazionali e locali. Analizzando i grafici relativi agli studenti ammessi alla classe superiore, i criteri di valutazione elaborati dalle scuole risultano ben calibrati per garantire il successo formativo. La distribuzione degli studenti per fasce di livello, in relazione al voto dell'esame di stato, è sostanzialmente omogenea non si evidenziano anomale concentrazioni ed inoltre, è una distribuzione sostanzialmente in accordo con il dato nazionale. Il tasso di abbandono scolastico, in riferimento all'anno scolastico 2017/18, è nullo.</p>	<p>Non si evidenziano, in base ai dati registrati, particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel confronto con i dati nazionali la scuola mostra un buon livello di successo formativo, nonostante le difficoltà del contesto in cui opera e nonostante le risorse a sua disposizione per rafforzare l'offerta formativa si sono andati progressivamente riducendo. Nel nostro Istituto le assenze degli alunni vengono costantemente monitorate, per cui i casi di abbandono scolastico sono sporadici.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria i dati delle prove di italiano e matematica della classe seconda sono più alti degli standard di riferimento. Per le classi quinte, i risultati</p>	<p>I risultati delle prove della scuola secondaria di primo grado, essendo risultati inferiori rendono necessari interventi mirati sulla programmazione</p>

<p>di italiano sono in linea con i dati regionali ma più bassi rispetto a quelli nazionali, mentre i risultati di matematica sono più alti. Nella scuola secondaria di primo grado le prove di italiano e di matematica risultano inferiori rispetto a quelli regionali e nazionali.</p>	<p>d'Istituto.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola in generale ha un buon livello di prestazione nelle prove standardizzate delle classi della scuola primaria, mentre i risultati della secondaria di primo grado evidenziano criticità. Il livello di cheating non sembra essere molto rilevante, in quanto i risultati complessivamente sono in linea con quelli interni e non sempre con quelli nazionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La nostra scuola ritiene prioritarie le acquisizioni delle competenze proprio nella valutazione del grado di maturazione di ciascun alunno in ogni stadio del primo ciclo, compresa la scuola dell'infanzia. L'Istituto ha una tabella con indicatori per la valutazione del comportamento, in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>In ogni classe dell'istituto si evidenziano casi di comportamenti non corretti. Non vi sono episodi preoccupanti nella scuola dell'infanzia e della primaria. Invece, gli episodi più gravi accadono nella scuola secondaria: gli alunni assumono atteggiamenti talvolta pericolosi per se stessi e/o per i compagni, e a volte anche di sfida rispetto ai docenti e per tale comportamento è spesso necessario un provvedimento disciplinare più incisivo della semplice nota sul registro di classe. Nonostante la segnalazione alle famiglie, non si riceve una adeguata risposta se non addirittura un atteggiamento oppositivo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ritiene una delle sue priorità puntare sullo sviluppo dell'intera persona e quindi all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza declinate dal documento della UE. Il consiglio di classe esprime una valutazione del comportamento seguendo dei criteri omogenei in tutto l'Istituto, non dimenticando che ogni caso ha la sua specificità. Non mancano alcune criticità soprattutto laddove la collaborazione scuola famiglia è più deficitaria.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Riguardo al passaggio di ordine all'interno dell'Istituto, la scuola predispone incontri tra i docenti della primaria e della secondaria all'inizio dell' a.s. , per la formazione delle classi. Queste vengono strutturate da una commissione composta da docenti della scuola secondaria, tenendo conto di una distribuzione omogenea dei livelli di competenza e della qualità dei rapporti interpersonali creatisi negli anni precedenti.	La definizione delle classi, pur seguendo i criteri adottati dall'Istituto, manifesta talvolta delle criticità dovute all'inserimento di alunni con problematicità specifiche non esaminate adeguatamente. Le caratteristiche di ogni alunno vengono segnalate tramite simboli, al fine della formazione della classe in totale anonimato.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella

	regionale (intorno all'75-80%).
--	---------------------------------

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel nostro Istituto si effettuano attività di continuità - orientamento per le classi in uscita e incontri tra i docenti della primaria e della secondaria di primo grado per valutare i livelli degli alunni in entrata. Le famiglie e gli studenti si affidano, nella maggior parte dei casi, alla competenza dei docenti nella scelta dell'indirizzo di studio.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo contiene specifiche indicazioni circa le attività di apprendimento che rispondono ai bisogni formativi degli studenti; ha individuato i traguardi di competenza da raggiungere. Nel curricolo vengono indicate le competenze trasversali relative alla cittadinanza e competenze sociali e civiche, da acquisire anche attraverso progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. La progettazione didattica per dipartimento e la sua revisione periodica avviene sia per ambiti disciplinari sia per classi parallele. Nel nostro istituto, per gli insegnamenti di Italiano, matematica, lingue inglesi, vengono somministrate prove parallele, condivise negli ambiti disciplinari e riguardano le conoscenze, le abilità e le competenze. I criteri di misurazione e valutazione per la correzione delle suddette prove sono comuni per ambito disciplinare.</p>	<p>Il nostro istituto, pur avendo aderito a progetti in rete di sperimentazione sul curricolo, ancora non ha tradotto l'esperienza in attività operative. Nella scuola Primaria non è stato possibile programmare per classi parallele in quanto nel nostro istituto è presente un solo corso. La nostra scuola non utilizza prove di valutazione autentiche.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

#### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La progettazione del curricolo risulta efficace, avendo programmato per ambiti disciplinari e per classi parallele.

### 3.2 - Ambiente di apprendimento



Punti di forza	Punti di debolezza
L'orario delle lezioni risponde in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le LIM e i tablet vengono utilizzati quotidianamente, per una didattica innovativa e inclusiva. Le regole comportamentali, già contenute nel PTOF e nel piano di corresponsabilità, vengono condivise in tutti gli ambiti disciplinari ed esposte, tramite cartelloni, circolari e avvisi, all'interno delle classi. La scuola, in caso di mancato rispetto delle regole, formalizza la nota sul registro, l'avviso alle famiglie ed eventualmente la sospensione .	Non tutte le LIM presenti nelle classi sono funzionanti e la manutenzione spesso non è tempestiva. I laboratori di informatica, non sempre funzionanti, non hanno permesso un adeguato utilizzo. Nell'Istituto sono presenti pochi spazi laboratoriali accessibili durante l'orario curricolare. Non è presente nessuna biblioteca.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli spazi, i tempi e le attrezzature informatiche non sempre sono adeguati alle esigenze didattiche. I momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche sono pochi e coinvolgono pochi insegnanti.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli obiettivi vengono monitorati con regolarità. All'inizio dell'anno scolastico sono individuati gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e di questi vengono compilati da parte dei docenti i relativi PDP. La scuola tratta temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, contribuendo alla formazione dei discenti. La scuola, nell'ambito	Non tutti i docenti utilizzano metodologie in grado di favorire una didattica inclusiva. Le attività di recupero e potenziamento, a causa della strutturazione dell'orario e la presenza di numerosi casi critici, risultano deficitari.

delle ore curricolari, svolge attività di recupero e potenziamento.	
---------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le attività realizzate dall'Istituto risultano efficaci ai fini dell'inclusione degli alunni con disturbi specifici.

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano periodicamente per condividere programmazioni, monitoraggio delle prove, intese per la formazione delle classi. La scuola svolge le attività fondamentali sull'orientamento: collaborazione con soggetti esterni (docenti delle scuole secondarie di secondo grado); presentazione dei diversi indirizzi di scuola secondaria di secondo grado; predisposizione di un modello informatico per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.	Le intese sulla misurazione e valutazione, tra i vari ordini di scuola, richiedono ulteriori approfondimenti.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da

un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I docenti di ordini di scuola diversi si sono incontrati per parlare della continuità educativa e della formazione delle classi. La scuola ha effettuato azioni di orientamento per la comprensione di sé, delle proprie inclinazioni e per la scelta del percorso formativo successivo, in riferimento alle richieste del territorio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definito in modo chiaro la "vision" e la "mission" dell'istituto, divulgando i suoi obiettivi anche alle famiglie e al territorio. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei suoi obiettivi attraverso attività di tipo organizzativo e gestionale, cercando di monitorare l'operato mediante il confronto e la produzione di materiale condiviso. Sia tra il personale docente che tra quello ATA vi è una chiara e corretta divisione dei compiti, organizzati in riferimento alle competenze di ciascuno e alle esigenze della scuola. La scuola ha impiegato le risorse economiche in coerenza con le scelte educative adottate: la spesa media è di 1600 euro.</p>	<p>Pochi contributi e scarse risorse strumentali provenienti dal territorio. Spazi, strumenti e risorse economiche non adeguati rispetto alla complessità del lavoro che la scuola svolge.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La missione della scuola si è realizzata tenendo conto delle peculiarità e delle esigenze degli alunni e delle caratteristiche del territorio d'appartenenza.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola: - risponde alle esigenze formative del personale, promuovendo la partecipazione a corsi di</p>	<p>Il personale non è sempre disponibile a collaborare e a mettere a servizio della scuola le proprie</p>

<p>formazione, anche esterni all'istituto - cerca di valorizzare le competenze di tutto il personale, ottimizzando le risorse umane tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche dell'istituto - promuove la collaborazione tra gli insegnanti - organizza riunioni per aree disciplinari/gruppi di lavoro.</p>	<p>competenze oltre il proprio orario di servizio. Molti docenti, soprattutto a tempo determinato, hanno difficoltà a seguire tutte le attività perché fuori sede.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola si impegna a valorizzare le competenze del personale. Molti docenti si dimostrano sensibili al confronto e alla crescita professionale anche attraverso attività di formazione.</p>

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha attivato accordi di rete con altre istituzioni scolastiche al fine di ridurre la dispersione scolastica e migliorare le pratiche didattiche - educative. La scuola realizza progetti in cui sono coinvolti i genitori e la comunicazione con le famiglie avviene spesso attraverso strumenti on-line.</p>	<p>Poca collaborazione con soggetti pubblici e con le strutture del governo territoriale. Alcune famiglie sono poco attente alle attività scolastiche e alla definizione del piano dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si</p>

	realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le collaborazioni con Enti e associazioni presenti sul territorio sono risultate proficue. Il nostro Istituto, nell'ultimo a.s. , come evidenziato negli organi collegiali, ha manifestato la volontà di ampliare le collaborazioni e affinare quelle già esistenti.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*La scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo obiettivi inerenti il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza perseguibili attraverso un'azione di miglioramento delle prestazioni e dei risultati di ciascun allievo.*

#### Traguardo

*I risultati previsti a lungo termine riguardano l'acquisizione di conoscenze e abilità in relazione agli standard nazionali e aumento della percentuale di allievi che raggiungono il successo formativo.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*La scuola si prefigge di rinforzare l'acquisizione di contenuti disciplinari e formativi perseguibili attraverso interventi di tipo cognitivo e metacognitivo, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Il processo di valutazione sarà effettuato con tabelle di misurazione e di rilevazioni sistematiche condivise tra i vari ordini di scuole.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Miglioramento degli spazi di apprendimento per passare dalla didattica trasmissiva a quella laboratoriale.*

##### 4. Inclusione e differenziazione

*Maggiore condivisione delle informazioni relative al PEI, PAI e PDP e delle strategie didattiche più appropriate da adottare.*

##### 5. Continuità e orientamento

*L'istituto si prefigge di incrementare gli incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la condivisione delle programmazioni disciplinari, prove scritte da somministrare in uscita e criteri di valutazione.*

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*La scuola si prefigge di migliorare aspetti relativi a: orario scolastico, criteri di misurazione e valutazione, criteri comuni per gli esami di stato, assegnazione premi da enti esterni, inserimenti alunni provenienti da altri istituti.*

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Valorizzazione degli interessi culturali e delle iniziative proposte dagli studenti. Verifica dei bisogni di tutto il personale scolastico e realizzazione di percorsi formativi relativi alle esigenze emerse.*

##### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*La scuola si prefigge di intensificare gli accordi e le intese con associazioni ed enti locali nonché i rapporti con le famiglie che non sempre sono frequenti e regolari.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*La scuola, visti i risultati delle prove di italiano e matematica, si prefigge di migliorare le abilità e le competenze degli alunni. Per la secondaria, vista la variabilità dei risultati tra le classi, la scuola si prefigge di raggiungere maggiore omogeneità nei risultati.*

#### Traguardo

*Le mete da raggiungere riguardano gli obiettivi prefissati.*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola si prefigge di rinforzare l'acquisizione di contenuti disciplinari e formativi perseguibili attraverso interventi di tipo cognitivo e metacognitivo, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Il processo di valutazione sarà effettuato con tabelle di misurazione e di rilevazioni sistematiche condivise tra i vari ordini di scuole.

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Nelle prove standardizzate, per diminuire la variabilità dei risultati tra le classi, sono previste le seguenti azioni: maggiore attenzione nella formazione dei gruppi-classe; analisi specifica delle prove con proposte risolutive delle criticità evidenziate.

### 4. Ambiente di apprendimento

Miglioramento degli spazi di apprendimento per passare dalla didattica trasmissiva a quella laboratoriale.

### 5. Inclusione e differenziazione

Maggiore condivisione delle informazioni relative al PEI, PAI e PDP e delle strategie didattiche più appropriate da adottare.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento e sviluppo delle competenze relative all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace ("imparare a imparare").

### Traguardo

I traguardi sono riferiti all'acquisizione di competenze culturali, disciplinari e pluridisciplinari. Promuovere iniziative per il miglioramento del comportamento in generale. Implementare la capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola si prefigge di rinforzare l'acquisizione di contenuti disciplinari e formativi perseguibili attraverso interventi di tipo cognitivo e metacognitivo, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Il processo di valutazione sarà effettuato con tabelle di misurazione e di rilevazioni sistematiche condivise tra i vari ordini di scuole.

### 3. Ambiente di apprendimento

Miglioramento degli spazi di apprendimento per passare dalla didattica trasmissiva a quella laboratoriale.

### 4. Inclusione e differenziazione

Maggiore condivisione delle informazioni relative al PEI, PAI e PDP e delle strategie didattiche più appropriate da adottare.

### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzazione degli interessi culturali e delle iniziative proposte dagli studenti e realizzazione di percorsi formativi relativi alle esigenze emerse.

### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

La scuola si prefigge di intensificare gli accordi e le intese con associazioni ed enti locali nonché i rapporti con le famiglie che non sempre sono frequenti e regolari.



## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è motivata dal fatto che emerge la necessità di promuovere l'acquisizione di conoscenze, abilità e attitudini, sia di tipo disciplinare che formativo.